



COLDIRETTI
PIEMONTE

PROGETTO

**BUONA
TERRA**



LAVORARE IN SICUREZZA

COSA È IMPORTANTE CONOSCERE E SAPERE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014 - 2020
BUONA TERRA (PROG-2970 CUP J69E18000530007)

Integrazione/Migrazione legale - 2019/2021 - ON2 Integrazione- lettera i-ter interventi di integrazione socio lavorativa per prevenire e contrastare il caporalato - Autorità delegata - Caporalato /PROG. 2970

progetto
cofinanziato da



UNIONE EUROPEA



REGIONE
PIEMONTE



AUTORITÀ DELEGATA



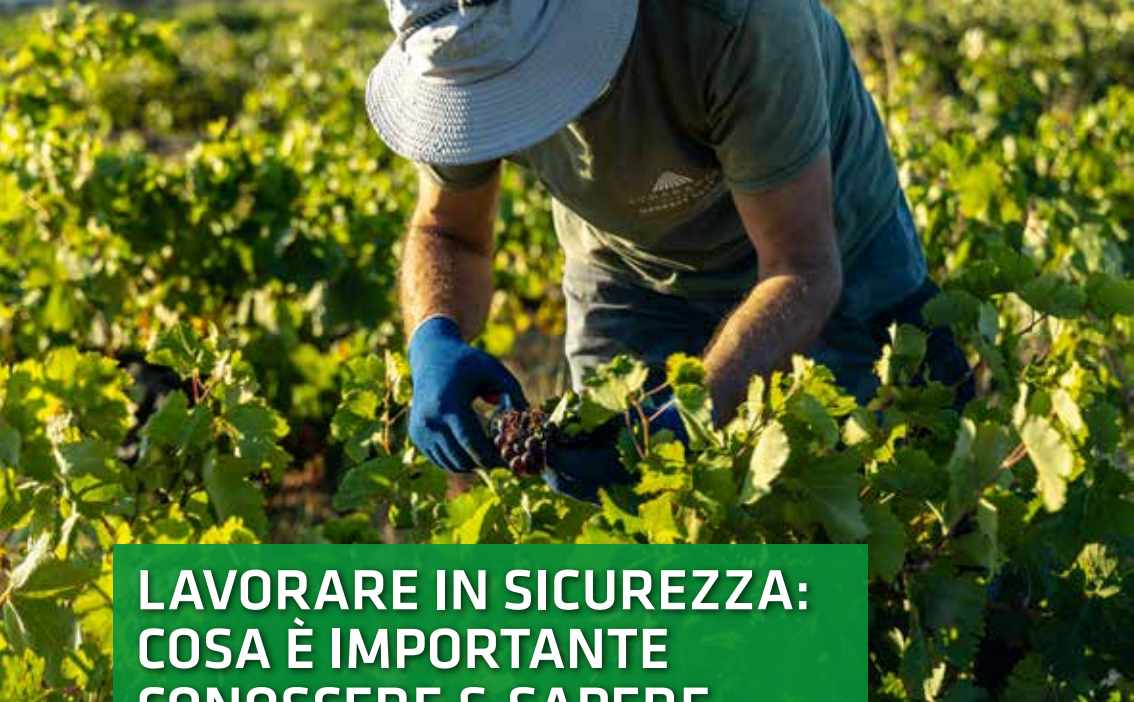
MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITÀ RESPONSABILE





LAVORARE IN SICUREZZA: COSA È IMPORTANTE CONOSCERE E SAPERE

- Lavorare in sicurezza: cosa è importante conoscere e sapere **2**
 - Covid_19: contrasto e contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro **7**
 - La segnaletica presente nei luoghi di lavoro **9**
 - Gestione emergenze sul luogo di lavoro **12**
 - Principali rischi nelle aziende del settore agricoltura **14**
 - La sicurezza nelle operazioni di potatura **17**
 - La sicurezza nelle operazioni di raccolta frutta e vendemmia **18**
 - Termini e frasi da conoscere per il lavoro in agricoltura settore frutticolo **20**
-



LAVORARE IN SICUREZZA: COSA È IMPORTANTE CONOSCERE & SAPERE

Quando si affronta il tema della “SICUREZZA” bisogna evitare di considerare questo argomento come un “rispetto di leggi e norme”, bensì “il rispetto di regole, indicazioni, istruzioni, procedure da seguire per tutelare la salute e la sicurezza” propria. Più semplicemente: le regole si rispettano non perché è un obbligo imposto da una legge ma si rispettano per proteggere se stessi, la propria salute e per la propria sicurezza.

- **SICUREZZA:** *può essere definita come l'essere consapevoli che una certa azione non provocherà dei danni futuri.*

È quella condizione che rende e fa sentire di essere esenti da pericoli, o che dà la possibilità di prevenire, eliminare o rendere meno gravi danni, rischi, difficoltà, evenienze spiacevoli, e simili.

Nella vita reale è difficile trovarsi in assenza di pericoli, ma l'applicazione delle norme di sicurezza rende più difficile il verificarsi di eventi dannosi e di incidenti e si traduce sempre in una migliore qualità della vita.

La sicurezza **è un obiettivo da raggiungere e mantenere** all'interno dell'azienda attraverso **la collaborazione di tutti i lavoratori**. L'applicazione della sicurezza sul posto di lavoro è fondamentale per far sì che non vi siano infortuni, per prevenire le malattie professionali e non solo perché previsto dalla normativa.

- **INFORTUNIO:** *evento improvviso determinato da una causa violenta, in occasione di lavoro, dal quale derivi la morte, l'invalidità permanente o l'invalidità temporanea.*
- **MALATTIA PROFESSIONALE:** *è un evento dannoso alla persona che si manifesta in modo lento, graduale e progressivo, involontario e in occasione dei lavori.*

Il verificarsi di infortuni e malattie professionali è la conseguenza di un approccio scorretto al lavoro da parte del lavoratore oppure il risultato di una valutazione dei rischi non corretta.

La valutazione dei rischi è un documento elaborato dal Datore di Lavoro per tutelare i lavoratori dai rischi presenti nella sua attività lavorativa applicando di conseguenza, se necessario, delle misure di prevenzione e protezione.

- **SALUTE:** *stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità.*
- **DANNO:** *modificazione peggiorativa della condizione psico-fisica della persona che si verifica anche con un'alterazione della sua salute*
- **RISCHIO:** *è la probabilità che accada un certo evento capace di causare un danno alle persone. Il concetto di rischio implica l'esistenza di una sorgente di pericolo e delle possibilità che essa si trasformi in un danno.*
- **PERICOLO:** *potenziale fonte di lesione o danno alla salute.*

RISCHIO:
taglio

PERICOLO:
coltello

DANNO:
tagliarmi il dito



Il danno è la conseguenza del taglio, che in questo caso sarà lieve. Il rischio è la probabilità di tagliarsi il dito per l'entità del danno.

Anche se la probabilità che questo succeda è alta, il rischio, in questo caso si ritiene basso, ma non nullo. Inoltre il rischio aumenta in base a quante volte l'azione è ripetuta.

- **PREVENZIONE:** è l'insieme delle disposizioni o misure necessarie, anche a seconda del tipo di lavoro, esperienza e tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali in un luogo di lavoro.
- **PROTEZIONE:** tutto ciò che si usa per limitare ulteriormente i danni. Ad esempio l'uso dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).
- **D.P.I.:** qualsiasi attrezzatura destinata a essere indossata e usata dal lavoratore con lo scopo di proteggersi contro uno o più rischi suscettibili che ne minacciano la sicurezza o la salute durante il lavoro.

| ESEMPI | CATEGORIA |
|---|-----------|
| Scarpe antinfortunistiche | II |
| Guanti | I e II |
| Elmetto | II |
| Otoprotettori (cuffie e tappi) | II |
| Facciali Filtranti (ad esempio maschere FFP1-FFP2 - FFP3 o Maschere con filtro) | III |
| Imbragature | III |
| Occhiale Protettivi | II |



L'addestramento (formazione) è obbligatorio per DPI di terza categoria e per i dispositivi di protezione dell'udito.

ART. 20 D.LGS. 81/2008: OBBLIGHI DEL LAVORATORE

La normativa per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro prevede che anche il lavoratore rispetti delle regole riportate qui a seguito:

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

Significa che se durante la mia giornata lavorativa una mia attrezzatura non funziona in modo giusto o un mio dispositivo di protezione individuale si rompe devo dirlo subito al mio datore di lavoro cosicché possa intervenire e mettere in sicurezza la situazione.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire**, insieme al datore di lavoro e ai preposti, **all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro**, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro**, le sostanze e le miscele pericolose, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione (D.P.I.)** messi a loro disposizione;

Significa rispettare le regole presenti in azienda e così facendo collaboro con il mio datore di lavoro e i miei responsabili a rendere sicuro il mio posto di lavoro. Ad esempio svolgo il mio lavoro con attenzione, rispettando il modo corretto nel farlo come mi è stato insegnato, usando correttamente le attrezzature consegnate e usando i dispositivi di protezione individuali che mi sono stati consegnati in modo corretto così mi proteggo dai rischi.

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, o al preposto **le deficienze dei mezzi e dei dispositivi** di cui alle lettere c) e d), nonché **qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza**, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

Significa che se durante la mia giornata lavorativa una mia attrezzatura non funziona in modo giusto o un mio dispositivo di protezione individuale si rompe devo dirlo subito al mio datore di lavoro cosicché possa intervenire e mettere in sicurezza la situazione.

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

Significa che non devo rimuovere o modificare le sicurezze presenti sulle mie attrezzature. Ad esempio togliere un carter di protezione da un attrezzatura.

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

Significa che non devo decidere da solo di fare operazioni che non mi sono state assegnate ma rispettare le regole che ci sono in azienda e il mio ruolo.

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

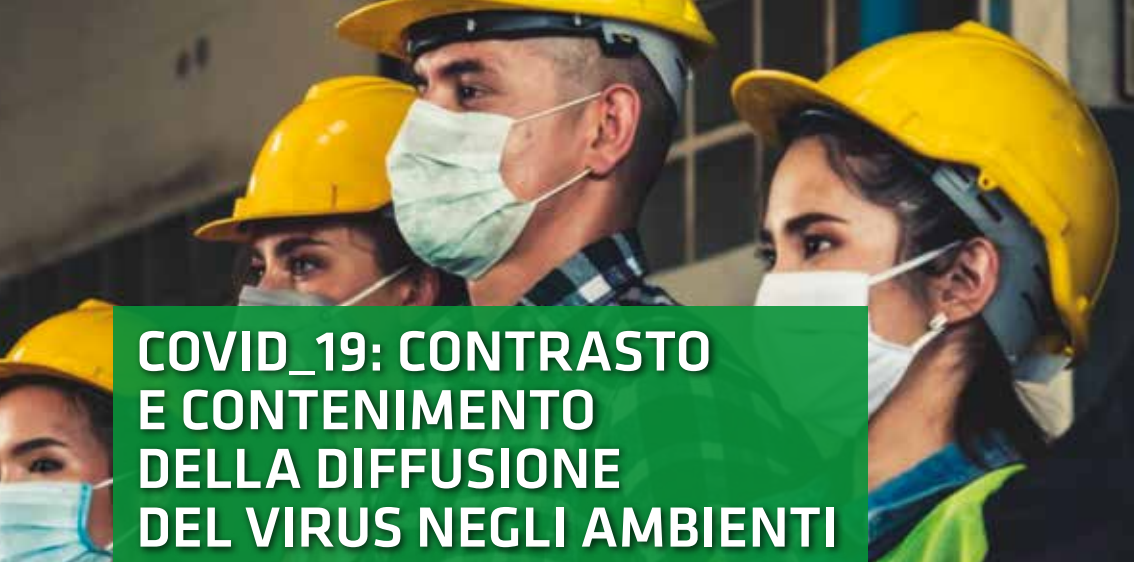
Significa che devo partecipare alla formazione o all'addestramento che la mia azienda mi fa fare. Ad esempio se mi iscrive al corso per il raccogli frutta devo partecipare.

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

Significa che devo fare la visita medica per il lavoro e non posso rifiutarmi di farla.

Art. 2 lettera a) D.LGS. 81/2008: DEFINIZIONE DI LAVORATORE

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, **svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato**, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.



COVID_19: CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per far fronte al rischio biologico causato dal COVID_19, ogni impresa deve adottare un Protocollo aziendale in attuazione del Protocollo nazionale entrato in vigore il 24 aprile 2020. Per mantenere la sicurezza in azienda i comportamenti dei lavoratori devono rispettare in modo consapevole, costante e collaborativa le disposizioni del Protocollo aziendale adottato.

Tra le principali informazioni e regole da rispettare vi sono:

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di non entrare in azienda in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter restare in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente, anche successivamente all'ingresso, ci siano le condizioni di sintomi di influenza, temperatura a 37,5° o contatto con persone positive al virus, in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro, indossare le mascherine e osservare le regole di igiene).
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale che si manifesta durante l'orario di lavoro, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus. In tutti i locali igienici si trova esposta la segnaletica informativa contenente le indicazioni a cui tutti i lavoratori si devono attenere. Nelle aziende sono collocati e mantenuti costantemente riforniti distributori di gel per le mani, con l'invito a un frequente uso da parte di tutti i lavoratori. In prossimità del distributore del gel e presso i servizi igienici sono affissi i segnali informativi che descrivono le modalità di igienizzazione delle mani.

Inoltre, è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche ed è consigliato il cambio quotidiano degli indumenti.

Come lavarsi le mani

 Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

| | | |
|--|--|--|
|  <p>Bagna le mani con l'acqua</p> |  <p>applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani</p> |  <p>friziona le mani palmo contro palmo</p> |
|  <p>il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa</p> |  <p>palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro</p> |  <p>dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro</p> |
|  <p>frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa</p> |  <p>frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa</p> |  <p>Risciacqua le mani con l'acqua</p> |
|  <p>asciuga accuratamente con una salvietta monouso</p> |  <p>usa la salvietta per chiudere il rubinetto</p> |  <p>...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.</p> |

UTILIZZO SPAZI COMUNI

Gli spazi comuni (spogliatoi, aree mensa, bagni, etc.) sono potenziali fonti di contatto e diffusione del virus.





L'azienda, al fine di organizzare l'accesso a questi luoghi individua una procedura di ingresso/uscita/ tempo di presenza che tutti i lavoratori devono rispettare.

LA SEGNALETICA PRESENTE NELLE AZIENDE: TIPOLOGIA DEI SEGNALI & DEFINIZIONI

| TIPOLOGIA | DESCRIZIONE |
|----------------------------------|---|
| DIVIETO | Segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo |
| AVVERTIMENTO | Segnale che avverte di un rischio o pericolo |
| PRESCRIZIONE | Segnale che impone un determinato comportamento |
| SALVATAGGIO O DI SOCCORSO | Segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio |
| INFORMAZIONE | Segnale che fornisce indicazioni diverse da quelle specificate dai segnali di divieto, salvataggio o soccorso |
| CARTELLO | Segnale che, mediante combinazione di una forma geometrica, di colori e di un simbolo o immagine, fornisce una indicazione determinata, la cui visibilità è garantita da una illuminazione di intensità sufficiente |

| TIPOLOGIA | DESCRIZIONE |
|----------------------------|--|
| COLORE DI SICUREZZA | Colore al quale è assegnato un significato determinato |
| SIMBOLO | Immagine che rappresenta una situazione o che impone un determinato comportamento, impiegata su un cartello o su una superficie luminosa |
| SEGNALE LUMINOSO | Segnale emesso da un dispositivo costituito da materiale trasparente o semitrasparente, che è illuminato in modo tale da apparire come una superficie luminosa |
| SEGNALE ACUSTICO | Segnale sonoro in codice emesso e diffuso da un apposito dispositivo, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale |
| SEGNALE GESTUALE | Movimento o posizione delle braccia o delle mani in forma convenzionale per guidare persone che effettuano manovre implicanti un rischio o un pericolo |

I COLORI DELLA SEGNALETICA

| COLORE | FORMA | SIGNIFICATO | INDICAZIONE O PRESCRIZIONE |
|-------------------------|---|--------------------------------------|--|
| Rosso |  | Segnali di divieto | Atteggiamenti pericolosi |
| |  | Pericolo-allarme | Alt; arresto; dispositivi di interruzione di emergenza; sgombro |
| | | Materiali e attrezzature antincendio | Identificazione ubicazione |
| Giallo o Giallo-arancio |  | Segnali di avvertimento | Attenzione; cautela; verifica |
| Azzurro |  | Segnali di prescrizione | Comportamento o azione specifica, obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale |
| Verde |  | Segnali di salvataggio o di soccorso | Porte; uscite; percorsi; materiali; postazioni; locali |
| | | Situazione di sicurezza | Ritorno alla normalità |

I SEGNALI DI DIVIETO



non spegnere con l'acqua



divieto generico



vietato ai pedoni



vietato fumare



vietato salire



vietato fumare o usare fiamme libere



acqua non potabile non bere



vietato l'uso del telefono cellulare



vietato appoggiare carichi pesanti



non toccare



vietato depositare materiale o attrezzi



divieto di transito ai carrelli elevatori



vietato entrare con orologi e oggetti



vietato introdurre le mani



vietato calpestare o sostare in



divieto di spingere

I SEGNALI DI OBBLIGO



obbligo casco protezione



obbligatorio lavarsi le mani



obbligatorio proteggere l'udito



obbligo di leggere manuale di istruzioni



protezione delle vie respiratorie obbligatoria



passaggio obbligatorio



obbligo di usare guanti protettivi



calzature di sicurezza obbligatorie



obbligatorio indossare indumenti alta visibilità

I SEGNALI DI PERICOLO



pericolo corrente elettrica



pericolo atmosfera esplosiva



pericolo generico



pericolo superficie calda



pericolo sostanze corrosive



pericolo caduta con dislivello



pericolo materiali tossici



pericolo passaggio carrelli



pericolo materiale infiammabile



pericolo superficie scivolosa

I SEGNALI DI SALVATAGGIO E PRIMO SOCCORSO



uscita di emergenza



cassetta primo soccorso



scendere la scala percorso di esodo



punto di ritrovo



proseguire dritto percorso di esodo



girare a destra percorso di esodo



girare a sinistra percorso di esodo



uscita di emergenza a destra



uscita di emergenza a sinistra



defibrillatore automatico esterno

I SEGNALI DI ATTREZZATURE ANTINCENDIO



estintore



lancia antincendio



pulsante allarme antincendio



idrante



estintore portatile



attrezzature antincendio



LA GESTIONE DELLE EMERGENZE NEI LUOGHI DI LAVORO

• **PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE:** è un documento redatto dal datore di lavoro, in relazione alla configurazione dei luoghi, al numero delle persone presenti, alla composizione della “squadra di emergenza”, nel quale vengono evidenziate le procedure operative da attuare in caso di un evento di origine interno o esterno all’area di lavoro, pericoloso per la salute e la sicurezza dei lavoratori, come ad esempio:

- Incendio generale attrezzature/veicoli
- Incendio quadro elettrico
- Fuga di gas/sostanze pericolose
- Incidenti e infortuni sul lavoro
- Atto Doloso
- Incendio
- Emergenza Sanitaria
- Terremoto
- Crollo
- Black-out

Il datore di lavoro inoltre ha l’obbligo di informare tutti i lavoratori, sui pericoli gravi e immediati cui possono essere esposti, sulle misure previste nel piano di emergenza e sui comportamenti che dovranno adottare nelle situazioni che si potrebbero verificare in azienda.

Esempio di piano di evacuazione



Per gestire al meglio le situazioni di emergenza il datore di lavoro nomina delle figure addette (persone/lavoratori) a cui si deve fare riferimento. Le principali figure sono:

- Coordinatore dell'emergenza:** persona che sovrintende e coordina tutte le azioni da compiere durante un'emergenza. Solitamente il datore di lavoro occupa questo ruolo o una persona da lui nominata.
- Addetti antincendio:** sono dei lavoratori formati che si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza e lotta antincendio.
- Addetti al primo soccorso:** sono lavoratori formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento e per l'attivazione dei mezzi di soccorso.

Nella azienda in cui lavoro è/sono :

.....

.....

.....

Nella azienda in cui lavoro è/sono :

.....

.....

.....

Nella azienda in cui lavoro è/sono :

.....

.....

.....

I PRINCIPALI RISCHI NELLE AZIENDE DEL SETTORE AGRICOLTURA

Si riportano di seguito **alcuni dei principali** rischi che si possono trovare nelle aziende agricole. Si ricorda che si parla di **rischi specifici** che variano a seconda della tipologia di azienda agricola, della struttura dell'ambiente e dei macchinari presenti, oltre che delle sostanze utilizzate o prodotte.

| RISCHIO | DESCRIZIONE | PRESENZA IN AZIENDA | |
|---|--|--|-----------------------------|
| RISCHI LEGATI ALL'AMBIENTE DI LAVORO | <p>Sono i rischi che derivano da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impianti Elettrici • Microclima (Areezione dei locali, temperatura nei locali di lavoro, umidità, etc.) • Illuminazione • Superficie, vie di circolazione, zone di pericolo e passaggi (aree esterne e interne dell'azienda) • Servizi Igienici • Pareti e Pavimenti, finestre • Vie e uscite di emergenza • Stabilità e solidità delle strutture • Impianti di compressione, apparecchi a pressione e reti di distribuzione • Scale, rampe, banchine • Vasche, canalizzazioni, serbatoi • Magazzini-Depositi • Celle, Cantine, Stalle, Serre, etc... | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| | | <p>Se SI quali:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> | |
| RISCHI LEGATI ALL'USO DI MACCHINE E ATTREZZATURE | <p>Sono i rischi che derivano da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di attrezzature di lavoro (ad esempio: trattore, carrello elevatore, motosega, carro raccogli frutta, aratro, imballatrice, decespugliatore, rimorchi, mungitrici, etc..) • Utilizzo di utensili di lavoro (elettrici, pneumatici, manuali, etc..) come ad esempio le forbici. | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| | | <p>Se SI quali:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> | |
| RISCHIO ELETTRICO | <p>È il rischio legato alla presenza della corrente elettrica utilizzata per alimentare macchinari e attrezzature e nei locali aziendali come ad esempio nei depositi e magazzini, spogliatoi, bagni, celle di conservazione, cantine, etc..</p> | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| | | <p>Se SI dov'è presente?</p> <p>_____</p> <p>_____</p> | |

| RISCHIO | DESCRIZIONE | PRESENZA IN AZIENDA | |
|--|---|------------------------------------|------------------------------------|
| <p>RISCHIO BIOLOGICO</p> | <p>Questo rischio è presente in diverse situazioni lavorative che espongono al rischio di contrarre malattie infettive. La trasmissione dagli animali all'uomo può avvenire durante la pulizia dei ricoveri, la mungitura, la toelettatura degli animali, la manipolazione degli escrementi o tramite insetti e parassiti. L'infezione avviene più frequentemente attraverso le lesioni della pelle e delle mucose. È presente in tutti gli ambienti di lavoro per le persone che svolgono compiti come addetto al primo soccorso, attività dove si manipolano oggetti metallici e plastici, attività con possibilità di contatto con terze persone, impianti di climatizzazione, contatto con acque contaminate, etc...</p> | <p>SI <input type="checkbox"/></p> | <p>NO <input type="checkbox"/></p> |
| <p>Se SI dov'è presente?</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> | | | |
| <p>RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</p> | <p>Nel settore agricolo, in tutte le tipologie di azienda sono numerose le operazioni che espongono a questo rischio, per attività di sollevamento, trasporto, traino o spinta di carichi, anche molto pesanti, come ad esempio nelle lavorazioni di raccolta della frutta e verdura. Questo rischio determina la possibilità di lesioni alla colonna vertebrale, in particolare al tratto dorso lombare.</p> | <p>SI <input type="checkbox"/></p> | <p>NO <input type="checkbox"/></p> |
| <p>Se SI dov'è presente?</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> | | | |
| <p>RISCHIO DA MOVIMENTI RIPETITIVI DEGLI ARTI SUPERIORI</p> | <p>In agricoltura si effettuano spesso operazioni quali la raccolta, cernita, lavaggio, confezionamento dei prodotti, potatura, tosatura, mungitura, oppure operazioni che comportano l'uso di martello a mazza o l'uso della pala (badile) etc..</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ripetitività con frequenza elevata dei movimenti • movimenti che richiedono l'applicazione di forza • posture scorrette mantenute per lungo tempo • movimenti fissi, estremi degli arti superiori • ritmo di lavoro determinato dai macchinari • necessità di eseguire movimenti rapidi | <p>SI <input type="checkbox"/></p> | <p>NO <input type="checkbox"/></p> |
| <p>Se SI dov'è presente?</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> | | | |
| <p>RISCHIO PER CONDIZIONI CLIMATICHE ED ESPOSIZIONE A RADIAZIONI SOLARI ULTRAVIOLETTE</p> | <p>Nel settore agricolo, il tipo di lavoro svolto, prevalentemente all'aperto, espone gli operatori a condizioni climatiche ambientali con ventilazione, umidità e temperature spesso sfavorevoli, influenzate dalle stagioni e dalle condizioni atmosferiche. In caso di esposizione eccessiva ai raggi solari possono comparire danni cutanei acuti quali eritema e ustione. In caso invece di condizioni climatiche caratterizzate da elevata temperatura ed elevata umidità dell'aria, si possono manifestare i danni da calore quali disidratazione, crampi, esaurimento con collasso circolatorio fino al colpo di calore. È necessario mantenere una buona idratazione e utilizzare indumenti e dispositivi idonei a proteggere da tale rischio.</p> | <p>SI <input type="checkbox"/></p> | <p>NO <input type="checkbox"/></p> |
| <p>Se SI dov'è presente?</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> | | | |

LA SICUREZZA NELLE OPERAZIONI DI POTATURA

Il potatore lavora sempre utilizzando occhiali, guanti antitaglio e antiabrasione, scarpe antiscivolo. Le impugnature degli attrezzi di taglio devono essere comode, leggere, solide e rivestite di materiale antiscivolo. I modelli di forbice sono numerosi e adatti alle diverse tecniche o tipi di pianta. Le forbici elettriche o pneumatiche sono dotate di comandi contro avvii accidentali.

Il potatore è un lavoratore con conoscenze tecniche e specifiche abilità che dimostra quando:

1. Verifica che le forbici, i forbicioni e i seghetti siano adatti al tipo di pianta che deve potare.
2. Mantiene in ordine l'attrezzatura che pulisce e lubrifica ogni giorno, affila le lame quando il taglio richiede più sforzo del normale, regola il gioco lama-controlama quando il taglio non è più netto.
3. Ripone gli strumenti di taglio, nelle pause e nel fine lavoro, nelle apposite custodie.
4. Disinfetta, in presenza di particolari malattie, gli attrezzi con un idoneo prodotto.
5. Utilizza correttamente le piattaforme mobili e le conduce solo se adeguatamente formato.
6. Nel caso utilizzi un carro raccolta frutta o una piattaforma mobile elevabile:
 - rispetta le indicazioni fornite dal datore di lavoro
 - segue le raccomandazioni del conducente
 - non manomette i dispositivi di protezione
 - si sostiene alle maniglie durante i brevi spostamenti
 - non si sporge mai dal mezzo
 - sale o scende solo quando il mezzo è fermo
 - mantiene la distanza di sicurezza da altri operatori.
7. Non consente ad altre persone di entrare nel raggio di azione dello strumento di taglio.

I rischi da evitare



scivolamento



caduta



taglio

I dispositivi di protezione da utilizzare



calzature antiscivolo



guanti



proteggi gli occhi

LA SICUREZZA NELLE OPERAZIONI DI FRUTTA E VENDEMMIA

La raccolta si effettua in diverse condizioni climatiche pioggia, freddo, vento, sole, temperature che possono cambiare bruscamente anche durante la stessa giornata. Vestirsi con indumenti di media pesantezza sovrapposti, permette agli operatori un facile adattamento ai cambi di clima. Scarpe antinfortunistiche e antiscivolo, guanti e occhiali di protezione garantiscono un lavoro confortevole e sicuro.

La raccolta è una pratica che richiede molta attenzione per garantire produzioni di qualità. L'operatore competente si comporta così:

1. In vendemmia si usano dispositivi idonei per proteggere le mani dagli strumenti utilizzati (forbici, coltelli, ecc.) e nella raccolta frutta utilizza guanti adeguati per proteggersi per allergie personali.
2. Procede nello stesso senso del compagno di lavoro e non si posiziona mai di fronte ad un altro operatore.
3. Se usa un carro raccolta frutta:
 - rispetta le indicazioni fornite dal datore di lavoro
 - segue le raccomandazioni del conducente
 - non manomette i dispositivi di protezione
 - si sostiene alle maniglie durante i brevi spostamenti
 - non si sporge mai dal mezzo
 - sale o scende solo quando il mezzo è fermo
 - mantiene la distanza di sicurezza da altri operatori.

I rischi da evitare



scivolamento



caduta



taglio

I dispositivi di protezione da utilizzare



calzature antiscivolo

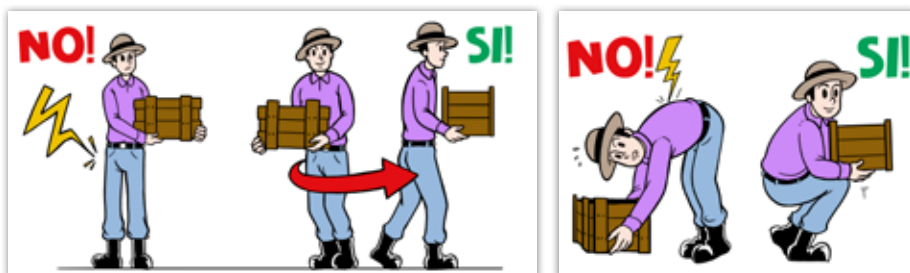


guanti



proteggi gli occhi

4. Quando solleva una cassetta da terra parte dalla posizione accovacciata, la schiena dritta, il carico vicino al corpo, non torce mai il busto ma si sposta lateralmente con tutto il corpo.



CARICO MASSIMO SOLLEVABILE IN KG

| Età | Maschi | Femmine |
|---------------------|--------|---------|
| Maggiore di 18 anni | 25 | 15 |

5. Mantiene in ordine le attrezzature consegnategli.

TERMINI E FRASI DA CONOSCERE PER IL LAVORO IN AGRICOLTURA: SETTORE FRUTTICOLO

- Domani si inizia alle ore...
- La giornata di lavoro finisce alle ore
- Domani si raccoglie / Domani non si raccoglie.
- Sali sul carro raccogli frutta usando la scala di accesso.
- Non saltare giù dal carro raccogli frutta.
- Non sporgerti dal carro raccogli frutta.
- Raccogli i frutti più maturi.
- Raccogli le mele con il picciolo.
- Posa piano i frutti.
- Appoggia piano le casse.
- I frutti con difetti vanno messi da parte.
- Se ti fai male o ti senti male avvisa subito (nome....).
- In quel luogo è vietato entrare (luogo indicato).
- È vietato bere alcolici o assumere droghe sul posto di lavoro.
- Usa i sistemi di sicurezza correttamente.
- Indossa i D.P.I. correttamente.
- Utilizza la mascherina chirurgica e rispetta le distanza minima di un metro dai colleghi.
- Igienizzati le mani con il gel disinfettante.
- Non si usa il telefono cellulare.
- Puoi usare il telefono cellulare solo in caso di emergenza.
- La persona a cui fare riferimento è (nome).





FINITO DI STAMPARE: FEBBRAIO 2021



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014 - 2020
BUONA TERRA (PROG-2970 CUP J69E18000530007)

Integrazione/Migrazione legale - 2019/2021 - ON2 Integrazione- lettera i-ter interventi di integrazione socio lavorativa per prevenire e contrastare il caporalato - Autorità delegata - Caporalato /PROG. 2970

progetto
cofinanziato da

